

LE STORIE

FULVIO LAVINA

Asti, il doppio Palio tra un fiume di gente e le contestazioni

P. 30

Il doppio Palio tra festa e contestazioni

"Ora basta, torniamo alla tradizione"

Per la prima volta si sono tenute due corse, una per la città, vinta dal rione Cattedrale, e un'altra per i Comuni (Baldichieri)

FULVIO LAVINA
ASTI

«Chi non salta astigiano è, è»: i «popoli» dei sette comuni del Palio di Asti saltano e cantano insieme, in piazza Alfieri, mentre Baldichieri festeggia la sua prima vittoria nella storica corsa astigiana che quest'anno si è sdoppiata: un Drappo per i 14 Rioni e Borghi cittadini (andato a Cattedrale, che torna al successo dopo 42 anni), l'altro per i Comuni «del contado», vinto appunto da Baldichieri.

Una divisione che non è piaciuta al «contado», abituato da secoli a contendersi il Palio con i rioni cittadini, malcontento che è sfociato nello sfottò in piazza contro

la Città e il sindaco Rasero che questa soluzione ha proposto (approvata dalla stragrande maggioranza dei Rettori) come «celebrazione straordinaria», nella ricorrenza dei 1900 anni del martirio del patrono san Secondo. Tutti e sette i Comuni in piazza srotolano uno striscione che recita: «Rispettate 700 anni di storia», un invito che è anche una richiesta implicita a ritornare alla vecchia formula, con i 21 concorrenti divisi in tre batterie prima della finale.

Lui, Rasero, all'inizio non la prende bene, teme che i festeggiamenti si prolunghino facendo sfiorare nei tempi previsti: «Se succede, cinque minuti dopo chi ha sgarrato è fuori». Ma alla fine tutto fila via senza conseguenze. E quando si affaccia dal balcone del municipio consegnando i Drappi (firmati dall'artista Paolo Bernardi) ai due

vincitori, davanti ad una piazza san Secondo stracolma di pubblico in festa che stavolta canta i propri inni, il sindaco si scioglie in un sorriso: «Sono arcicontento, questa è la migliore risposta a chi aveva dei dubbi su questa soluzione. E sono contento per i due vincitori: Baldichieri non lo era mai stato in 31 partecipazioni, Cattedrale aspettava questo momento da 42 anni».

I turisti

Alla fine è stata davvero festa doppia, culmine di una settimana ricca di eventi e partecipazione. Si sono moltiplicate le iniziative «preparatorie» nei Rioni, coinvolgendo soprattutto i più piccoli in laboratori paliofili, la piazza si è riempita anche il giovedì della vigilia per la presentazione dei fantini quando era quasi lo scoccare della mezzanotte.

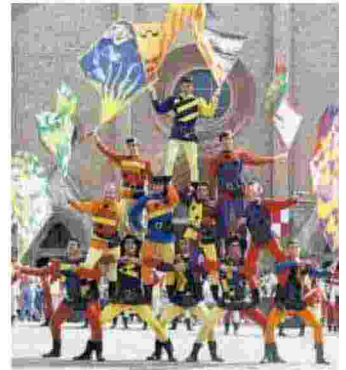
L'anticipo della manifestazione dalla terza alla prima domenica di settembre, dopo la prova sperimentale dell'anno scorso, sembra funzionare: tribune praticamente piene (circa cinquemila i posti a sedere), qualche vuoto invece nei parterre (ingresso gratuito, ma sotto un sole estivo per tutto il pomeriggio) tantissimi i turisti anche stranieri. Asti, imbandierata con i colori del Palio, dà il meglio di sé e si prepara alle altre manifestazioni del Settembre: venerdì si apre la Douja d'or, il salone nazionale del vino che raccoglie oltre 400 etichette, eccellenze enologiche di tutta Italia. E sabato e domenica, il weekend del Festival delle sagre, con 41 Pro loco che raccontano il mondo contadino con una grande sfilata e poi propongono le ricette della tradizione gastronomica monferrina.—

©BYNDNDALQUNDIRITTRISERVATI

ASTI



FOTOSERVIZIO DI D'ANNA E MORRA



Nella foto grande, il palio dei Comuni vinto da Baldichieri; nelle foto piccole, dall'alto, le coreografie degli sbandieratori e la folla in piazza

